

# Davide Pecca Contro Dio

**Versetto chiave:**  
**“Davide disse a  
 Nathan: Ho  
 peccato contro il  
 SIGNORE. E  
 Nathan disse a  
 Davide: Il Signore  
 ha tolto anche il  
 tuo peccato; non  
 morirai”.**  
—2 Samuele 12:13

**Scrittura scelta: 2  
 Samuele 12:1-10,13**

riconobbe nell'immagine che il profeta aveva disegnato ed espresse grande indignazione contro il peccatore in essa raffigurato.

Come deve essere rimasto sbalordito Davide quando Nathan gli ha detto: “Tu sei l’uomo”. Poi, parlando a nome del Signore, Natan ricordò a Davide l’abbondante provvista che era stata fatta per lui. Dio lo aveva liberato dalle grinfie invidiose di Saul, e “Io [Dio] ti ho dato la casa del tuo padrone e le mogli del tuo padrone nel tuo seno, e ti ho dato la casa d’Israele e di Giuda; e se questo fosse stato troppo poco, ti avrei dato anche queste cose. Perché hai disprezzato il comandamento dell’Eterno, per fare ciò che è male ai suoi occhi?”—2 Samuele 12:7-9

**NELLA BIBBIA SI PARLA DI** davide come di un uomo secondo il cuore di dio. (1 Samuele 13:14; atti 13:22) questo non significa che non avesse difetti, ma significa che il suo cuore era retto davanti a dio. Tuttavia, commise un grave peccato organizzando la morte di uria e prendendo sua moglie come sua moglie. (2 Samuele 11:1-27) quando questa questione fu richiamata con la forza all'attenzione di davide dal profeta natan, egli non si

Come parte della punizione di Davide per questo grave peccato, gli fu detto che il suo regno come re d'Israele sarebbe stato caratterizzato dalla guerra. Questa profezia si è tragicamente avverata. Inoltre, il suo primo figlio avuto da Betsabea, ex moglie di Uria, si ammalò e morì. Questa fu un'ulteriore punizione per Davide per il suo grande peccato. (Versetti 10-14) Nondimeno, la tenera misericordia di Dio si manifestò anche nei confronti di Davide in quanto gli risparmiò la vita. Secondo la legge ebraica, il peccato di Davide richiedeva la condanna a morte, ma non fu distrutto. Ciò era dovuto al fatto che era così pronto a riconoscere il suo peccato quando gli veniva fatto notare.

I primi cinque versetti del Salmo 32 sembrano essere un'espressione dei sentimenti di Davide verso il Signore in relazione al suo peccato e al suo perdono. Ha scritto: "Beato colui la cui trasgressione è perdonata, il cui peccato è coperto. Beato l'uomo al quale il SIGNORE non imputa l'iniquità e nel cui spirito non c'è frode. Quando ho taciuto, le mie ossa si sono invecchiate per il mio ruggito tutto il giorno. Perché giorno e notte la tua mano pesava su di me: la mia umidità si è trasformata nella siccità dell'estate. Ti ho riconosciuto il mio peccato e non ho nascosto la mia iniquità. Ho detto: confesserò le mie trasgressioni al SIGNORE; e tu hai perdonato l'iniquità del mio peccato".

Nella vita di Davide abbiamo un buon esempio di come Dio tratta i peccatori pentiti. Ci viene costantemente richiamata la legge dell'ereditarietà che opera nell'esperienza umana a causa del peccato. Per eredità la trasgressione di Adamo portò la morte a tutti i suoi figli, e tutti, per natura, sono considerati peccatori.—Romani 3:10,23; 5:12

Tuttavia, Dio apprezza quelli che in cuor loro si sforzano di osservare i Suoi comandamenti. Per questo amava Davide e gli mostrava misericordia quando era pronto a pentirsi e a riconoscere il suo peccato. Dio non tratta con alcuno del Suo popolo sulla base delle loro effettive realizzazioni, ma secondo i desideri del loro cuore.—Matteo 6:21; 12:35 ■